



145

Spunti di futuro

Nel racconto si intrecciano frammenti di passato e spunti di futuro

VACCINI DI SPERANZA. Stiamo a vedere se quest'autunno serviranno altre vaccinazioni anti Covid. Resta il fatto che il virus ha lasciato strascichi di pessimismo in non poche persone. Alcune hanno perfino smesso di frequentare la chiesa, non si sa se per paura di contagio o per svuotamento di fede. Quest'ultima ipotesi sembra la più accreditata. Se così fosse servono vaccini di speranza. Dove trovarli? La Chiesa è sempre stata un serbatoio ricco di risorse. Purtroppo il Grande Spermercato è inflazionato di paccottiglia e il messaggio straordinario del Vangelo è riposto negli scaffali bassi. Pochi lo vedono e pochi lo guardano. Non è tutto, però: ci sono minoranze inquiete e tenaci che hanno ragioni per continuare a sperare e a praticare nuovi stili di vita. Deo gratias.

15 settembre 2023 • www.spuntidifuturo.it • fraternitadiluigi@padremonti.org

FESTA DEL BEATO LUIGI MONTI 2023

SABATO 16 SETTEMBRE:
ORE 18.00: PELLEGRINAGGIO E S.MESSA A RHO CON LA PRESENZA DELLA RELIQUIA DI P. MONTI

DOMENICA 17 SETTEMBRE: GIORNATA DEI MALATI CON P. MONTI
ORE 9: S. MESSA
ORE 15.00: ACCOGLIENZA DEI MALATI PROCESSIONE IN SANTUARIO E S. MESSA
ORE 19: S. MESSA

19-20 SETTEMBRE: TRIDUO IN ONORE DEL BEATO LUIGI MONTI
ORE 8.00: S. MESSA
ORE 21.00: INCONTRO DI PREGHIERA E BENEDIZIONE EUCARISTICA

21 SETTEMBRE: VIGILIA DELLA FESTA
ORE 8.00: S. MESSA
ORE 18.30: S. ROSARIO E PRIMI VESPRI SOLENNI
ORE 21.00: PREGHIERA DI TAIZÉ

22 SETTEMBRE: FESTA LITURGICA DEL BEATO LUIGI MONTI
ORE 8: S. MESSA
ORE 11.00: S. MESSA E PROFESSIONE PERPETUA DEI FRATELLI PRESIDE IL SUPERIORE GENERALE P. BENNY MEKKATT
ORE 20.30: S. MESSA SOLENNE PRESIEDUTA DA MONS. LUCA RAIMONDI, VICARIO EPISCOPALE DI ZONA
BENEDIZIONE DELLA NUOVA STATUA PROCESSIONALE DEL BEATO

SABATO 30 SETTEMBRE:
ORE 20.30: VEGLIA DI PREGHIERA E PROCESSIONE CON LA STATUA DI P. MONTI

DOMENICA 1 OTTOBRE: MEMORIA DEL TRANSITO DEL BEATO LUIGI MONTI
ORE 9.00: S. MESSA
ORE 19.00: CELEBRAZIONE SOLENNE NEL RICORDO DEL TRANSITO DEL BEATO LUIGI MONTI PRESIEDUTA DA DON NICOLA GALANTE, PARRICO DI S. MARIA DELLA VITTORIA IN CASAGIOVEICE.

MANIFESTAZIONI CIVILI

SABATO 23 SETTEMBRE:
ORE 21.00: NEL CORTILE DELL'ISTITUTO COMMEDIA "TUTTA COLPA DEL CORONA VIRUS" A CURA DELLA COMPAGNIA S.I.V.A. DI SARONNO

DOMENICA 24 SETTEMBRE:
ORE 14.30-17.00: RADUNO CITTADINO DELLE P. MONTI - VIA LEGNANI 4, SARONNO
CORPO MUSICALE CITTADINO DI SARONNO.

SANTUARIO BEATO LUIGI MONTI - SARONNO

Invito

PROFESSIONE PERPETUA
Saronno, 22 settembre 2023

ALLE ORE 11,00 S. Messa e Professione Perpetua dei fratelli. Presiede il Superiore Generale P. Benny Mekkatt

Fr. Samuel	Fr. Robert	Fr. Peter	Fr. Victor	
Fr. Trosor	Fr. Alan	Fr. Matthew	Fr. Emmanuel	
Fr. Antony	Fr. Manish	Fr. Jovak	Fr. Yesudhas	Fr. Alex

SETTIMANA...MONTIANA. Si preannunciano intense le giornate per la festa del Beato Luigi, in quel di Saronno. Già a partire da domenica 17 il Cammino Montiano (vedi locandina a fianco) caratterizza di partecipazione e di spiritualità gli eventi in programma (locandina in alto a sinistra). Promosso dalla Commissione Nuovi Stili di Vita con il patrocinio del Comune, il Cammino inizierà dall'Istituto Padre Monti alle ore 9. Il 22 settembre, giorno della festa del Beato, sarà la professione perpetua di ben 13 giovani (locandina sopra) a lanciare un forte messaggio nella famiglia montiana. Provenienti da diversi Paesi, questi religiosi saranno gli animatori del carisma nei prossimi anni: non si tratta di un auspicio, è un'attesa certa, perché lungo questi mesi di preparazione hanno dato prova di convinta adesione al Vangelo come testimoni della carità.

Terra Mater Festival 2023

Cammino MONTIANO

DOMENICA 17 SETTEMBRE

CAMMINIAMO INSIEME A PASSO LENTO LUNGO LA VIA DEL CAMMINO MONTIANO

UN PERCORSO DI CARATTERE STORICO-SPIRITUALE-NATURALISTICO LUNGO 16 KM CHE INIZIA AL SANTUARIO DEL BEATO LUIGI MONTI DI SARONNO E TERMINA ALLA SUA CASA NATALE IN BOVISIO MASCIAGO, CON SOSTA NEI LUOGHI PRINCIPALI DEL CAMMINO

PARTENZA ORE 9 DALL'ISTITUTO PADRE MONTI - VIA LEGNANI 4, SARONNO

- SCARPE COMODE
- PRANZO AL SACCO
- RITORNO IN TRENO NEL POMERIGGIO

www.terramaterfestival.it

NUOVI STILI DI VITA PER LA CUSTODIA DEL CREATO

Comunità Laudato si' Bovisio Masciago



Il “Boschetto” di padre Monti **LAUDATO SI’ IN CITTÀ**

Quando nel 1886 padre Monti arrivò a Saronno, vide un palazzetto alla “periferia nord” della città che godeva di un bel terreno allo stato naturale. “Qui ho posto il cuore” scrisse ai suoi confratelli di Roma. E decise di comprarlo, riuscendoci con palesi interventi provvidenziali.

Circondata da un bel muro di recinzione, tale proprietà fu subito valorizzata destinandola ad orto e a vigna. Il Fondatore stesso vi portò dalla Città Eterna nuovi vitigni da piantare. A fine Ottocento frate Lodovico iniziò la produzione di creme, poi trasferita a Roma in quello che oggi è l’Istituto Dermatologico dell’Immacolata. Uno stabile sul lato verso via san Cristoforo fu adibito a stalla e in un locale adiacente più tardi frate Isidoro si mise a produrre pure lui unguenti e pomate che la gente veniva a comprare anche da lontano, dalla Liguria e dalla Svizzera.

Intanto il mondo intorno cambiava e tra gli anni '50 e '60 tutto questo cominciò a declinare. Una parte della vigna fu trasformata in campo da calcio per i ragazzi (con qualche dissidio tra i frati); la stalla chiuse i suoi battenti; il laboratorio di frate Isidoro morì con lui. Una parte del terreno venne poi ceduta al Comune, poiché sarebbe stato tagliato in due da una nuova strada che non fu mai realizzata. L’area all’inizio degli anni '90 venne trasformata in parco pubblico, che la popolazione ancora chiama “il parco dei Frati”.

Adiacente a questo parco, e vicino al campo da calcio, si conserva ancora oggi una piccola porzione di terreno denominata fin dai tempi del Fondatore come “ il Boschetto”. Si tratta, infatti di uno spazio verde quasi spontaneo, segnato solo da piccole strutture religiose e da una ex voliera. Lungo i decenni i Frati vi piantarono tigli, oggi la specie arborea più numerosa, ma resistono due storici bagolari, detti anche spaccassassi e “albero dei rosari” perché i suoi semi erano utilizzati per costruire le collanine del rosario (preghiera ancora oggi praticata nel Boschetto soprattutto a maggio).

Recentemente, a motivo della loro pericolosità - essendo situate sul bordo stradale della proprietà - sono state abbattute piante di un raro tipo di quercia e un vecchio platano. Il Boschetto conserva tuttavia il suo antico fascino. Questo piccolo triangolo di bosco in città - molto amato dal Beato Luigi che vi si intratteneva con i bambini orfani - ha una lunga storia da raccontare. E forse un giorno qualcuno la racconterà.

